

PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - sottomisura “ammodernamento delle macchine per l’agricoltura”:

- DM n. 149582 del 31 marzo 2022
- DM n. 413219 dell’8 agosto 2023

FAQ 2 novembre 2023 1° BLOCCO

Id	Domanda	Risposta
1	<p>Secondo quanto riportato dalla sezione I dell’Allegato I del <i>decreto ministeriale n. prot. 413219</i>, in caso di acquisto di veicolo agricolo a biometano rientrante nel campo di applicazione del Regolamento (UE) 167/2013 l’operatore è tenuto ad “acquistare certificati di garanzia commisurati all’uso previsto”.</p> <p>La checklist DNSH allegata al medesimo decreto dichiara, inoltre, che il beneficiario è tenuto ad “acquistare e conservare [...] i certificati di garanzia d’origine del biometano acquistato [...]”.</p> <p>Nell’ambito dello sviluppo di una prospettiva di crescente circolarità dell’azienda agricola, in cui la produzione primaria si unisce alla produzione energetica, si ritiene opportuno un chiarimento interpretativo della norma citata affinché sia tenuta in maggior considerazione la fattispecie dell’autoconsumo dell’energia rinnovabile prodotta</p>	<p>Relativamente all’autoconsumo dell’energia rinnovabile prodotta dalla stessa azienda agricola e, nello specifico, quella per alimentare il trattore a biometano, si ritiene utile evidenziare che il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica citato è stato emesso in data 14 luglio 2023. A tal proposito la CID che riporta la richiesta delle garanzie di origine per gli utilizzi di biometano è del 2021, periodo in cui non era presente il decreto.</p> <p>Nella fattispecie rappresentata, il certificato “GO biometano” (così definito dalla lettera t) dell’art. 2 del DECRETO MASE 15 settembre 2022), può essere sostituito dal certificato di annullamento di cui all’art. 10 del DM del 14 luglio 2023, n. 224 del MASE.</p>

dalla stessa azienda agricola, ad esempio per rifornire una trattrice agricola a biometano.

Con riferimento al regime di emissione delle garanzie di origine per gli utilizzi di biometano in autoconsumo, l'articolo 11, comma 5, lettera a) del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica 14 luglio 2023 stabilisce che “[Le GO emesse per la produzione di biometano da impianti di produzione incentivati] se riferite a biometano autoconsumato, sono contestualmente annullate [...]”

Ne consegue che, laddove il biometano prodotto sia autoconsumato, la garanzia di origine rimane nella disponibilità del produttore-utilizzatore, rendendo dunque non necessario il loro acquisto. Al contrario, l'attuale formulazione del decreto regolante la sottomisura “ammodernamento delle macchine agricole” lascerebbe intendere che solo l'acquisto della garanzia consente il rispetto dei relativi principi DNSH.

Pertanto, per meglio riflettere una dimensione di circolarità verso cui le aziende agricole sono sempre più orientate, si ritiene opportuno chiarire le sezioni sopra-citate del decreto in parola stabilendo che, all'interno della Checklist DNSH, il punto 2 della valutazione Ex-Ante e il punto 1 della valutazione Ex-Post si considerino rispettati anche presentando certificati di annullamento di garanzie d'origine per

	una quantità di biometano commisurata all'uso previsto in caso di autoconsumo.	
2	Si richiede una rappresentazione esemplificativa dei beni ammissibili a contributo all'interno di ciascuna categoria.	<p>Si premette che il DM n. 413219 dell'8 agosto 2023 individua le categorie di beni che possono essere oggetto di investimento indicando, altresì, i requisiti tecnici che tali beni devono possedere.</p> <p>Ai fini dell'ammissibilità a contributo, inoltre, è necessario il rispetto del principio del DNSH. Ciò deve essere verificato attraverso l'acquisizione di una dichiarazione, a firma di tecnico abilitato, che attesti che il veicolo/macchinario/strumento oggetto di finanziamento comporta un effettivo miglioramento dell'efficienza energetica e della riduzione delle emissioni di carbonio e sostanze inquinanti sul sistema produttivo del richiedente (scheda A dell'allegato 1 al DM 8/8/23).</p> <p>Poiché tale relazione è specifica per ciascuna domanda di sostegno, non si ritiene possibile stabilire a priori un elenco di beni ammissibili sulla base di quanto previsto dalla normativa PNRR. La verifica dell'ammissibilità dell'investimento proposto deve essere effettuata in fase di istruttoria regionale. Si suggerisce pertanto di inserire nei bandi regionali le categorie di spese ammissibili di cui al Decreto ministeriale.</p> <p>Il MASAF è disponibile, comunque, a supportare le Regioni in sede di formulazione dei bandi regionali, qualora dovessero sorgere dei dubbi. Si invitano pertanto le Regioni interessate a trasmettere gli schemi di bandi per eventuali suggerimenti entro e non oltre il 17 novembre 2023 a segreteriaPNRR@masaf.gov.it e Disr3@masaf.gov.it.</p>
3	Un ulteriore elemento su cui si ritiene utile un maggior dettaglio circa la sua operatività è rappresentato dalla rottamazione dei veicoli, richiesta per l'acquisto di trattori, sarebbe importante definire le tempistiche entro cui presentare il certificato di rottamazione.	<p>La rottamazione dei veicoli è richiesta per la tipologia b) Sostituzione di veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia e a tal proposito sono presenti nella tabella ex-post del DNSH le tempistiche per la presentazione del certificato di rottamazione (nello specifico l'ex-post risulta coincidente con il momento del saldo finale). Si riporta di seguito quanto disposto dalla scheda A -Check list DNSH (punto 3 degli adempimenti ex post) riportata nell'allegato 1 al DM n. 413219 dell'8 agosto 2023: Qualora non sia possibile ottenere il certificato di rottamazione sarà necessario avere una dichiarazione firmata dall'ente/impresa/oggetto attestante l'impegno dello stesso a garantire il corretto smaltimento del mezzo in maniera coerente con la normativa nazionale/europea vigente.</p>

		Si ricorda, comunque, che, ai fini del PNRR, facendo fede alla CID della misura, non è possibile prevedere che siano reimmessi sul mercato i trattori che verranno sostituiti.
4	Si richiede se sia stato impostato un tempo di possesso minimo del bene sostituito e l'esistenza di altri requisiti, quali la correlazione tra categorie di veicoli e relative prestazioni, prevedendo ad esempio che i veicoli acquistati possano avere prestazioni (in termini di dimensioni e/o potenza) superiori di non più del 50% o 30% a quelle dei veicoli sostituiti, a seconda che questi ultimi siano stati immatricolati in data antecedente al 1° gennaio 1998 o successivamente al 31 dicembre 1997, prendendo spunto dalla prassi, ormai consolidata negli anni, dei bandi INAIL.	Il Decreto non detta indicazioni circa il tempo minimo di possesso del bene da sostituire, né indicazioni sulle percentuali di miglioramento di prestazioni.
5	In caso di acquisto di trattori agricole, viene richiesta l'identificazione univoca del veicolo sostituito e la presentazione di un certificato che ne comprovi la rottamazione. Al fine di rendere maggiore chiarezza circa l'operatività di questo requisito, si ritengono opportune alcune delucidazioni circa i suoi principi generali, quali ad esempio: - Tipologia di documentazioni effettivamente richieste nel corso delle varie fasi di candidatura e rendicontazione dei contributi (ad es. certificato di rottamazione da presentarsi ad avvenuta ammissione all'incentivo). Esistenza di una correlazione tecnologica fra bene sostituito e acquistato, ad	- Cfr. Id n. 3. Con riferimento al DM n. 413219 dell'8 agosto 2023, si precisa che l'acquisto dei veicoli di cui alla lett. b), par. "spese ammissibili", della SEZIONE I, è autorizzato solo in caso di sostituzione di veicoli più inquinanti, al fine di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo". Il rispetto di tale requisito di ammissibilità sarà riportato nella dichiarazione a firma di un tecnico abilitato, nei termini indicati nella scheda A -Check list DNSH (punto 1 degli adempimenti ex ante) riportata nell'allegato 1 al DM n. 413219 dell'8 agosto 2023 e oggetto di valutazione da parte della Regione. Come previsto dalla SEZIONE II dell'Allegato 1 al DM n. 413219 dell'8 agosto 2023, il potenziale beneficiario che voglia accedere al finanziamento per la sostituzione di veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia, al momento della domanda, dovrà identificare in maniera univoca il veicolo sostituito.

	<p>esempio prevedendo che i veicoli acquistati possano avere prestazioni (in termini di dimensioni e/o potenza) superiori di non più del 50% o 30% a quelle dei veicoli sostituiti, a seconda che questi ultimi siano stati immatricolati in data antecedente al 1° gennaio 1998 o successivamente al 31 dicembre 1997, prendendo spunto dalla prassi, ormai consolidata negli anni, dei bandi INAIL.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tempo minimo di possesso del bene che viene sostituito. 	<p>Si ricorda, inoltre, che il beneficiario dovrà presentare e conservare il certificato di rottamazione, anche al fine di dare esito positivo alle verifiche <i>ex post</i> sul rispetto del DNSH, come previsto dal punto 3 della fase <i>ex post</i> della SCHEDA A - Checklist DNSH, allegata al DM n. 413219).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cfr. Id n. 4
6	<p>Il testo del decreto fornisce un'indicazione generale in materia di cumulo dello strumento con altri aiuti di Stato o altre forme di sostegno a carattere pubblico. Alla luce delle recenti evoluzioni seguite agli aggiornamenti della disciplina ABER si riterrebbe utile fornire ulteriori informazioni circa la compatibilità e l'effettiva cumulabilità con gli altri principali strumenti di sostegno a disposizione del comparto agricolo (quali ad esempio credito d'imposta 4.0 e Legge Nuova Sabatini).</p>	<p>In merito al quesito proposto si rimanda all'art. 9 del DM dell'8 agosto 2023 n. 413219 e alla circolare MEF n. 33 del 2021, oltre che alla circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 9/E del 23 luglio 2021.</p> <p>Quest'ultima, con riferimento al cumulo del credito d'imposta con incentivi che sovvenzionano i medesimi costi (in particolare al paragrafo 6 "cumulo con altre agevolazioni"), ricorda che occorre tener conto della natura del Credito d'Imposta, e cioè se lo stesso costituisce aiuto di stato o meno. In particolare, la Circolare prevede che "in primo luogo, è necessario individuare i costi riferibili ai beni oggetto di investimento ammissibili a entrambe le discipline agevolative e assumere, quali costi rilevanti ai fini del credito d'imposta, l'importo complessivo dei costi ammissibili, al lordo dei contributi agli stessi correlati, cioè per il loro intero ammontare, anche se di tali costi il contribuente non è rimasto inciso per effetto dei contributi erogati a suo favore". Inoltre, stabilisce che "nella sommatoria si deve tenere conto anche del beneficio ascrivibile alla non concorrenza del credito d'imposta alla formazione del reddito e della base imponibile IRAP disposta dal penultimo periodo dello stesso comma 1059, secondo cui, si ricorda, il credito d'imposta «non concorre alla formazione del reddito nonché della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive». Tanto precisato, se la somma dell'importo degli altri incentivi concessi sugli investimenti ammissibili e del credito di imposta in oggetto, maggiorato del suddetto risparmio d'imposta, risulta minore o uguale al costo agevolabile, è possibile beneficiare del credito di imposta per il suo intero importo. Qualora, invece, il risultato della somma fosse superiore, il contribuente sarà tenuto a ridurre</p>

		<p>corrispondentemente il credito di imposta spettante in modo che, sommato agli altri incentivi pubblici (fiscali e non) concessi per il medesimo investimento in beni strumentali, non venga superato il limite massimo rappresentato dal 100 per cento dei costi sostenuti”.</p> <p>Dunque, volendo semplificare, occorre partire dalla stessa base di calcolo (importo lordo dell’investimento pari, ad esempio, a 100.000 euro) per le due agevolazioni (esempio “credito di imposta al 40%” e “altro bando cumulabile, secondo normativa, sotto forma di contributo a fondo perduto nella misura del 50%”). Il beneficiario dovrà dichiarare tutte le agevolazioni richieste e/o ottenute, ivi incluse quelle connesse alla deducibilità fiscale di alcuni costi vista la non imponibilità di alcune agevolazioni (ad esempio quelle per la Transizione 4.0). L’importo delle sovvenzioni ricevute non potrà superare il 100% di quanto concedibile per l’investimento.</p> <p>Dunque, se tale somma supera il 100% occorre tenerne conto riducendo proporzionalmente le agevolazioni.</p>
7	<p>Chiarire se, nell’ambito della certificazione dei criteri DNSH richiesti per trattori a biometano, in caso di autoconsumo di biometano il punto 2 della valutazione Ex-Ante e il punto 1 della valutazione Ex-Post si considerino rispettati anche presentando certificati di annullamento di garanzie d’origine per una quantità di biometano commisurata al biometano autoconsumato, in aggiunta all’indicazione attualmente fornita riguardo il solo acquisto di certificati di garanzia d’origine.</p>	<p>- Cfr. Id n. 1</p>
8	<p>Occorre chiarire i tempi e le modalità di funzionamento del provvedimento. Se una o più Regioni pubblica il Bando nei termini precedenti rispetto al 31.12.23, la procedura di richiesta da parte del richiedente parte alla pubblicazione del Bando? I tre mesi riportati nel Decreto vengono riparametrati in base al mese di partenza?</p>	<p>Si invita a prendere visione della SEZIONE III, dell’Allegato 1 al DM n. 413219 dell’8 agosto 2023, all’interno della quale è descritto il cronoprogramma di attuazione della sottomisura “ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l’introduzione di tecniche di agricoltura di precisione” a livello regionale.</p> <p>In particolare, le Regioni e Province autonome sono chiamate a pubblicare i propri bandi entro il termine ultimo del 31 dicembre 2023. Le Regioni e Province Autonome possono provvedere alla pubblicazione anche prima della scadenza di tale termine. Le domande potranno essere presentate dai potenziali beneficiari a decorrere dalla data di</p>

		<p>pubblicazione del bando ovvero da una data successiva, espressamente indicata nel bando stesso. In ogni caso è imprescindibile il rispetto del termine di acquisizione delle domande da parte delle Regioni e Province autonome, entro il 31 marzo 2024, così come la pubblicazione della graduatoria delle domande ammesse entro il 31 maggio 2024 e la comunicazione al Masaf del relativo link.</p> <p>Si ribadisce, inoltre, quanto già indicato all'interno della richiamata SEZIONE III in merito all'obbligo, per le Regioni e Province autonome, di rispettare il cronoprogramma e di segnalare tempestivamente al Ministero eventuali scostamenti, al fine di definire congiuntamente le azioni correttive da intraprendere. Qualora gli scostamenti dal cronoprogramma siano tali da compromettere il conseguimento dei target della sottomisura, il cui mancato raggiungimento avrebbe effetti pregiudizievoli per l'intero sistema regionale e per la misura stessa, il Ministero dovrà valutare l'avvio delle procedure per la revoca e riassegnazione delle risorse finanziarie, ai sensi delle norme applicabili.</p>
9	Dato che i bandi arrivano dopo 1,5 anni dalla normativa sarebbe opportuno avere delle aperture dei bandi non troppo brevi, perché la complessa situazione attuale non permette alle imprese un progetto ed una attuazione pronti / via.	<p>La sezione III dell'Allegato 1 al DM n. 413219 dell'8 agosto 2023 stabilisce il cronoprogramma di attuazione della sottomisura, prevedendo i termini temporali che la Regione o Provincia autonoma è tenuta a rispettare nelle singole fasi della procedura. In particolare, la pubblicazione dei bandi regionali dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2023, mentre il termine di acquisizione delle domande di sostegno è fissato inderogabilmente al 31 marzo 2024.</p> <p>- Cfr. Id n. 8.</p>
10	Qual è la tempistica prevista per l'apertura dello sportello Ci sarà un click day?	<p>La tempistica sarà stabilita da ciascuna Regione e Provincia autonoma all'interno del proprio bando, nel rispetto di quanto previsto dal cronoprogramma di attuazione della sottomisura, che individua nella data del 31 dicembre 2023 il termine ultimo per la pubblicazione del bando regionale e nel 31 marzo 2024 il termine ultimo di acquisizione delle domande di sostegno (Sezione III, Allegato al DM 413219 dell'8 agosto 2023).</p> <p>- Cfr. Id n. 8 e n. 9.</p>
11	La presentazione della domanda può avvenire tramite procura ai tecnici?	<p>Spetta a ciascuna Regione e Provincia autonoma stabilire, all'interno del proprio bando, le modalità di presentazione della domanda.</p>

12	L'inserimento della domanda al portale è con accesso tramite credenziali personali oppure è necessario avvalersi di professionisti o Caa?	- Cfr. Id n. 11.
13	La circolare del 31 dicembre 2021 stabilisce che non si può richiedere il contributo 4.0 sulla percentuale di contributo su cui si è già ricevuto altro contributo, difatti nel caso in questione la percentuale 4.0 è sulla differenza tra il prezzo di acquisto e il valore del contributo calcolato, corretto?	- Cfr. Id n. 6.
14	Cosa si intende per giovane agricoltore? Fino a 41 anni non compiuti o anche insediato da meno di 5 anni? 40 ANNI O 41 NON COMPIUTI?	<p>L'Articolo 4 del Regolamento 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, stabilisce che “gli Stati membri fissano nei piani strategici della PAC le definizioni di [...] «giovane agricoltore», determinato in modo tale da prevedere:</p> <p>a) un limite massimo di età compreso tra 35 e 40 anni;</p> <p>b) le condizioni per essere «capo dell'azienda»;</p> <p>c) gli adeguati requisiti di formazione o le competenze richiesti, quali determinati dagli Stati membri.</p> <p>Alla luce dei criteri sopra descritti, il Piano Strategico della Pac 2023-2027, prevede che è giovane agricoltore colui che ha un'età inferiore a 41 anni compiuti e si insedia per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda - assumendone cioè il controllo effettivo e duraturo in relazione alle decisioni inerenti alla gestione, gli utili ed i rischi finanziari - ed è in possesso degli adeguati requisiti di formazione e/o competenze richiesti dalla normativa (Per ulteriori approfondimenti si rimanda al “Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale” approvato con decisione di esecuzione della Commissione del 2.12.2022.</p>
15	C'è una età massima per l'ottenimento del contributo?	No.
16	Quali sono le trattrici oggetto di agevolazione?	Possono essere acquistate con i finanziamenti previsti dalla M2C1 I2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare” soltanto trattrici rientranti nel campo di applicazione del Regolamento (UE) 167/2013, che dispongano di un motore elettrico o a biometano.
17	È possibile utilizzare noleggio e/o leasing?	No, non sono finanziabili forme di noleggio o leasing di qualsiasi tipo.

18	Rientrano nella misura anche gli interventi di "migliorie" tramite l'applicazione di optional su macchine già esistenti? per esempio su un pivot posso finanziare un sistema di filtraggio o un sistema di fertirrigazione oppure le parti durevoli di un sistema a manichette (quindi non parliamo di un impianto a sé stante ma solo di un "optional" migliorativo)?	In termini generali sono finanziabili interventi di migliorie nel rispetto dei requisiti indicati nelle categorie a) <i>Supporto all'investimento in macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione</i> o c) <i>Supporto all'investimento per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque</i> della Sezione I dell'allegato 1 al DM 8 agosto 2023. Inoltre, Cfr. Id n. 2.
19	Un giovane agricoltore può richiedere a premio un nuovo trattore senza sostituirne uno vecchio, oppure è un requisito obbligatorio anche per il giovane?	Il requisito è previsto per tutte le tipologie di beneficiario indipendentemente dall'età.
20	Il contributo è concesso solo per un singolo bene, oppure si possono acquistare più beni per la singola domanda di bando?	La domanda con cui si chiede il finanziamento può contenere più beni, purché essi siano parte di un progetto più complesso volto al miglioramento della sostenibilità ambientale dell'azienda e che per ognuno siano rispettati i vincoli previsti dal DNSH relativamente ad ogni singola macchina/attrezzatura.
21	L'investimento prevede la rottamazione dei mezzi. Ci sono vincoli di aumento di potenza di un trattore oppure fa riferimento al trattore per trattore, indipendentemente dalla potenza?	Non ci sono vincoli sulla potenza del trattore oggetto della sostituzione, l'importante è che il nuovo trattore sia coerente con le definizioni previste dal DM 8 agosto 2023.
22	Cosa si intende per la tipologia fuoristrada?	A livello pratico sono ricompresi nella definizione quei veicoli indicati nel Regolamento (UE) 167/2013, nella quale sono incluse anche le trattrici. Si rimanda al decreto per gli ulteriori requisiti.
23	I beni alienati nella rottamazione hanno una valutazione come usato?	I veicoli sostituiti non possono essere reimmessi sul mercato. È obbligatoria la loro rottamazione di cui va fornita documentata dimostrazione. - Cfr. Id n. 5
24	il trattore sostituito deve essere solo rottamato o anche venduto ?? e quindi sostituito?	- Cfr. Id n. 5 e n. 24.
25	Il bando finanzia anche l'acquisto di nuovi strumenti/attrezzature per la coltivazione verticale (tipo aeroponica, idroponica)?	- Cfr. Id n. 2.
26	Ma nel decreto si parla di "sostituzione" non di rottamazione... Perché è richiesta la rottamazione obbligatoria?	Il finanziamento prevede esplicitamente che siano sostituiti i veicoli obsoleti. Non può essere prevista la vendita del mezzo obsoleto; esso deve essere completamente rimosso in quanto fonte di emissioni dannose per l'ambiente. Ad ogni modo, la scheda A (punto

		3 della documentazione ex post) dell'allegato 1 al DM 8 agosto 2023, prevede espressamente la presentazione di un certificato di rottamazione. - Cfr. Id. n. 5, n. 24 e n. 25
27	Quali sono le tempistiche della rottamazione?	Si segnala che la scheda A dell'allegato 1 al DM 8 agosto 2023, in caso di sostituzione di veicolo prevede la presentazione di una dichiarazione che identifichi il veicolo fuoristrada da sostituire (punto 3 dei documenti da presentare ex ante) e la presentazione, in fase ex post di un "Certificato di rottamazione per i veicoli sostituiti secondo la normativa vigente. Qualora non sia possibile ottenere il certificato di rottamazione sarà necessario avere una dichiarazione firmata dall'ente/impresa/soggetto attestante l'impegno dello stesso a garantire il corretto smaltimento del mezzo in maniera coerente con la normativa nazionale/europea vigente".
28	il trattore, quindi, deve essere solo rottamato e/o anche venduto e quindi sostituito? Rottamato vuol dire dismettere le targhe	Il veicolo dovrà essere completamente sostituito. Non potrà essere venduto, ma soltanto rottamato, quindi dovranno essere dismesse le targhe ed esso stesso dovrà essere rimosso dal mercato.
29	Posso rottamare una trattoria appena acquistata?	Non è vietata la rottamazione di mezzi in base all'età. Si ricorda che, in caso di investimenti rientrati nella categoria (b), la domanda dovrà identificare in maniera univoca il veicolo fuoristrada sostituito.
30	Nel bando finanziato con i fondi del PNRR si è parlato di veicoli zero emissioni che tradotto significa trattoria elettrica? le attrezzature animate e/o trainate dalla trattoria agricola sono da considerarsi zero emissioni e quindi ammissibili?	Le trattorie finanziabili devono essere obbligatoriamente elettriche o a biometano. Anche le attrezzature animate e/o trainate se dotate di motore proprio anche se non trainante, dovranno essere a zero emissioni.
31	Quindi posso solo rottamare un mezzo e non sostituire magari un Euro 3 per un Euro 5	Non sono previsti finanziamenti di mezzi che non siano elettrici o a biometano, pertanto, anche in caso di rottamazione di un mezzo di qualsiasi Standard europeo sulle emissioni inquinanti, non sarà possibile acquistare un altro mezzo che non sia elettrico o a biometano. Si specifica che l'acquisto dei mezzi inclusi nella voce b) è autorizzato solo in caso di sostituzione di veicoli più inquinanti, al fine di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo". Pertanto, la domanda di sostegno dovrà identificare in maniera univoca il veicolo sostituito.
32	A proposito della sostituzione delle trattorie è necessario che quella che viene sostituita sia intestata all'azienda da un tempo ben specificato? In tal caso da quanto?	- Cfr. Id n. 4

33	Per il piano PNRR del ministero, una botte del diserbo con rateo variabile e 4.0 rientra nelle caratteristiche richieste?	In linea generale sembra potersi ritenere ammissibile sulla base di quanto indicato al punto a) - Supporto all'investimento in macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione – dell'allegato 1 al DM 8 agosto 2023. Si fa presente che ai fini dell'ammissibilità, la Regione valuterà la dichiarazione di cui alla scheda A dell'allegato 1 al DM 8 agosto 2023. La relazione è a firma di tecnico abilitato, che attesti che il veicolo/macchinario/strumento oggetto di finanziamento comporta un effettivo miglioramento dell'efficienza energetica e della riduzione delle emissioni di carbonio e sostanze inquinanti sul sistema produttivo del richiedente. - Cfr. Id n. 2
34	Sono previsti nella categoria macchine impianti d'irrigazione tipo Pivot o Ranger?	Sì, purché siano coerenti con le condizioni previste per la voce di appartenenza. - Cfr. Id n. 37
35	Per attività connesse aber, per agromeccanici de minimis?	Come previsto dall'art. 11, del DM 413219 dell'8 agosto 2023, alle imprese agromeccaniche, micro, piccole e medie imprese che operano fuori dal settore della produzione agricola primaria si applica il regime degli aiuti de minimis (di cui al Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013). Alle micro, piccole e medie imprese appartenenti al settore della produzione primaria si applica l'Aber (Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione, del 14 dicembre 2022).
36	Un'azienda agricola che svolge anche attività connessa di conto-terzi (non prevalente) può avere un contributo fino all'80%?	L'azienda agricola in possesso dei requisiti necessari per accedere all'aiuto può ricevere un contributo che, in base a quanto espressamente previsto dalla Regione o dalla Provincia autonoma all'interno del proprio bando, non potrà comunque superare: a) il 65 % dell'importo dei costi di investimento ammissibili; b) l'80 % dell'importo dei costi di investimento ammissibili nel caso di giovani agricoltori.
37	Se giovane è socio accomandante di società agricola sas ed ha 35 anni, può rendere la sas agricola "giovane agricoltore"?	È giovane agricoltore colui che ha un'età inferiore a 41 anni compiuti e si insedia per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda, assumendone cioè il controllo effettivo e duraturo in relazione alle decisioni inerenti alla gestione, gli utili ed i rischi finanziari. Pertanto, nel caso costituisca un'impresa individuale, il giovane agricoltore è ipso facto capo azienda. Nel caso di società, il giovane agricoltore esercita il controllo effettivo se: 1. detiene una quota rilevante del capitale;

		<p>2. partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società;</p> <p>3. provvede alla gestione corrente della società.</p> <p>Con riferimento al quesito proposto, si precisa che nel caso di Sas, esercita il controllo il giovane agricoltore socio accomandatario che, indipendentemente dalla quota di capitale posseduta, provvede alla gestione corrente della società e partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società. Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane alla società sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto (Cfr Piano Strategico della PAC 2023-2027).</p> <p>Il tema è disciplinato dal DM 660687 del 23/12/2022 - Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti - e in particolare all'articolo 5 e nell'allegato VII.</p> <p>https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19035</p>
38	Una stessa società agricola può partecipare sia al bando PNRR che a quello relativo al Fondo Innovazione?	Sì, ma nel rispetto delle previsioni dei rispettivi decreti